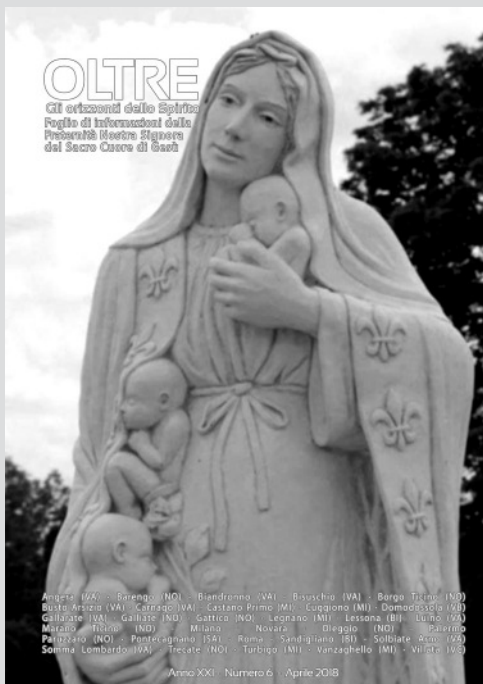


OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito
Foglio di informazioni della
Fraternità Nostra Signora
del Sacro Cuore di Gesù

Angera (VA) · Barengo (NO) · Biandronno (VA) · Bisuschio (VA) · Borgo Ticino (NO)
Busto Arsizio (VA) · Carnago (VA) · Castano Primo (MI) · Cuggiono (MI) · Domodossola (VB)
Gallarate (VA) · Galliate (NO) · Gattico (NO) · Legnano (MI) · Lessona (BI) · Luino (VA)
Marano Ticino (NO) · Milano · Novara · Oleggio (NO) · Palermo
Paruzzaro (NO) · Pontecagnano (SA) · Roma · Sandigliano (BI) · Solbiate Arno (VA)
Somma Lombardo (VA) · Trecate (NO) · Turbigo (MI) · Vanzaghello (MI) · Villata (VC)



Nostra Signora dei bambini mai nati "Our Lady of the Unborn" presso il Santuario di Nostra Signora di Czestochowa ("the National Shrine of Our Lady of Czestochowa"), Doylestown, Pennsylvania (USA)

OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Questo foglio di informazione che hai tra le mani è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione.

È diffuso gratuitamente e gratuitamente spedito a chiunque ne faccia richiesta.

La sua realizzazione comporta però delle spese, così come la spedizione postale.

Se desideri contribuire alla copertura dei costi puoi farlo inviando un'offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente:

Banca Prossima

IBAN IT15 X033 5901 6001 0000 0005723 intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore".

Nella causale scrivere in stampatello "OFFERTA PER OLTRE".

Grazie e... sempre LODÈ!

MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca 338-3139118

Carlo 334-6522778

Vanna 333-2676498

Gemma 340-5336572

Franco 349-8654100

Elena 335-8307376

Umberto 338-6534586

Marisa 333-8714882

Anna 348-4143829

Renzo 338-2635704

NOVARA

Lilly 349-6033784

Cristina 339-7449042

Daniela 334-2542073

Angelo Mercoledì

dopo l'incontro di preghiera

GALLIATE

Francesco 339-4268091

LESSONA

Piera 333-5873292

ANGERA

Saveria 347-3086404

Katia 334-3385766

MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

MILANO

Paola 393-6481680

CASTANO PRIMO

Mimmo 338-3691615

PARUZZARO

Valentina 347-4734398

CUGGIONO

Angela 340-4826493

SOMMA LOMBARDO

Francesco 333-1144025

GALLARATE

Maria Grazia 344-2616055

TURBIGO

Maurizio 377-1283907

(ore pasti)

Noi preghiamo per te e per i tuoi cari: tu prega per noi

INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

SOLBIATE ARNO (VA)	Gruppo "Vieni e vedi" - Chiesa di San Maurizio, via della Chiesa, 1 (info: Gabriella 393-0818835 – Maria Grazia 344-2616055 (ore pasti) - mgrazia.c61@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 17.45
ANGERA (VA)	Gruppo "Popolo della lode" - presso il Museo Archeologico di Angera, via Guglielmo Marconi, 2 (info: Saveria 347-3086404 – save.marino1967@libero.it – Katia 334-3385766)	LUNEDÌ ORE 20.30
LUINO (VA)	Gruppo "Il bello deve ancora venire" – Oratorio di San Pietro a Cantevria, frazione di Rancio Valcuvia (VA) (info: Mauro 334-8450213 - mauro@ilbellodeveancoravenire.net - www.ilbellodeveancoravenire.net)	LUNEDÌ ORE 20.45
TURBIGIO (MI)	Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (info: Maurizio 377-1283907 - omega3@email.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
SANDIGLIANO (BI)	Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo – Via Cesare Battisti, 3 (responsabile: Pieraugusto 348-2461614)	LUNEDÌ ORE 21.00
SOMMA LOMBARDO (VA)	Cenacolo "Monsignor Enrico Verjus" - Casa Marchi - Via Andrea Costa, 7 (info: Sara e Francesco 333-1144025)	LUNEDÌ ORE 21.00
GALLIATE (NO)	Gruppo "Nulla è impossibile a Dio" – Chiesa di Sant'Orsola, via Canonico Diana 37/39 - Galliate (info: Francesco 339-4268091 - manzella58@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 21.00
PALERMO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - parrocchia di Santa Teresa, via Parlatore, 67 (info: Caterina 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
TRECATE (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa del Gonfalone, via fratelli Russi (info: Luigi 349-1407288 - luigiosita@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
LESSONA (BI)	Gruppo "Dio è Amore" – Chiesa di San Lorenzo – Via 11 Febbraio (info: Piera 333-5873292)	LUNEDÌ ORE 21.00
PONTECAGNANO (SA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale "SS. Corpo di Cristo", via Campania/piazza Risorgimento, 8 (informazioni: Carmen 339-8001490 - Nicola: 348-2571761)	MARTEDÌ ORE 20.00
MILANO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Cappellina dell'oratorio PratoCentenario Parrocchia San Dionigi, Via Emilio De Martino, 2 – MM5 Cà Granda (info: Paola 393-6481680)	MARTEDÌ ORE 20.45
OLEGGIO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118 francesca@nostrasignoradelsacrocuore.it)	MARTEDÌ ORE 21.00
BORGO TICINO (NO)	Gruppo "L'annuncio dell'angelo" – Chiesa Beata Vergine Annunziata, fraz. Gagnago (info: Cornelia 388-1072627)	MERCOLEDÌ ORE 10.00
BIANDRONNO (VA)	Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 - Cassinetta di Biandronno (informazioni: Anna 328-8712639 - info@betanialive.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Cenacolo "La Fonte" - Cappella Pio V - Via Vittorio Veneto, 1 (resp: Marina 339-7950198 - marinellabai@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
BISUSCHIO (VA)	Gruppo "Gesù è in mezzo a noi" - Chiesa San Giuseppe, Via Giuseppe Garibaldi (responsabile: Vincenzo 329-6152832 - vincipitalode@gmail.com)	MERCOLEDÌ ORE 20.30 e GIOVEDÌ ORE 20.30
NOVARA 1	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Chiesa Sant' Antonio, corso Risorgimento, 98 (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
CASTANO PRIMO (MI)	Gruppo "Gesù vive" - Cappella del centro Paolo VI, via sant'Antonio, 7 (info: Mimmo 338-3691615 - gesu.vive@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
MARANO TICINO (NO)	Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia San Giovanni Battista (responsabili: Maria Carla 339-4514971 – Paola 347-1015513)	GIOVEDÌ ORE 15.45
GATTICO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa "SS. Cosma e Damiano", via don Balsari, 1 (info: Anna 333-7862986 - Miria 333-2230513 - miriaserafini@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 16.00 (inverno) GIOVEDÌ ORE 17.00 (estate)
DOMODOSSOLA (VB)	Gruppo "Dio con noi" - Cappellina dell'oratorio - Centro Famigliare, via Monte Grappa (info: Francesca 348-2830654)	GIOVEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa di San Martino, via G.Puccini, 4 – Cassano Magnago (VA) (responsabile: Giusy 338-2725511 - randisi.giusy@libero.it)	GIOVEDÌ ORE 20.45
PARUZZARO (NO)	Gruppo "Gesù confido in Te" - Salone dell'Oratorio, via Roma - (info: Valentina 371-3357125 - Sergio 347-2356132)	GIOVEDÌ ORE 21.00
CUGGIONO (MI)	Gruppo "La Segullà di Dio" - Cappella Nostra Signora del Conforto - Via Badi, 4 (info: Renata 339-4469807 renata.temporiti@gmail.com - Angela 340-4826493)	GIOVEDÌ ORE 21.00
VILLATA (VC)	Gruppo "Madre della Divina Grazia" - Chiesa parrocchiale San Barnaba (estate) - Oratorio San Giovanni Bosco (inverno) (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)	GIOVEDÌ ORE 21.00
NOVARA 2	Gruppo "Shemà Israel" - Santuario Maria Ausiliatrice - Baluardo La Marmora, 14 (responsabile: Carlo 338-3929847 - alicarci69@alice.it / info: Paolo 342-5526382 - lodadio.pg@gmail.com)	VENERDÌ ORE 20.45 (vedere calendario)
VANZAGHELLO (MI)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa di San Rocco – via Manzoni, angolo via San Rocco, 1 (responsabile: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	VENERDÌ ORE 21.00 (tranne il venerdì della messa di Novara)
BARENGO (NO)	Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna della neve – Via Cesare Battisti (responsabile: Rosangela 333-3738317)	SABATO ORE 14.30
BUSTO ARSIZIO (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – c/o PIME, via Lega Lombarda (info: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	SABATO ORE 15.45
ROMA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Santuario Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Piazza Navona/Corso del Rinascimento, 23 (info: Luciano 340-7019504 - luciano.fraternitagrupporoma@gmail.com)	SABATO ORE 16.00
CARNAGO (VA)	Cenacolo "Lo Spirito è Vita" - casa Solazzi - via Grazia Deledda, 10 (responsabile: Margherita 338-2884534)	SABATO ORE 16.00
LEGNANO (MI)	Gruppo "Cuore Sacro di Gesù e Maria" - Chiesa Santa Teresa, piazza Monte Grappa, 2 (resp: Daniel 340-8470915)	DOMENICA ORE 16.00

GIORNATA DI EFFUSIONE DELLO SPIRITO

NOVARA, 18 MARZO 2018, PALASPORT "NOVARELLO"

Domenica 18 marzo, presso il palasport di Novarello, si è celebrata la giornata conclusiva del Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo che, per otto domeniche pomeriggio, si è tenuto presso la chiesa di Sant'Antonio, in Novara, animato dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù.

La giornata di Effusione conclude un tempo di riscoperta del divino che c'è in ognuno, evidenzia carismi e talenti donati a tutti per l'edificazione comune, e apre un nuovo capitolo della vita dei singoli e della comunità guidato dalla potenza dello Spirito Santo.

E' questo il senso dei segni consegnati a ogni effusione, insieme alle parole profetiche, alle immagini e alle esortazioni, donate attraverso la preghiera dei fratelli "anziani" nel cammino. Si tratta di un quaderno e di una penna con l'invito a scrivere il proprio Vangelo personale da applicare alla propria vita affinché diventi Buona Novella, canale di grazia che rende il nostro mondo un giardino, una anticipazione di Paradiso.

La giornata a Novarello ha costituito un momento speciale per la presenza tangibile dello Spirito Santo e un tempo privilegiato di condivisione con i tanti fratelli che hanno deciso di essere presenti. Questa ha preso avvio con la preghiera di lode spontanea, cantata e danzata per entrare in comunione con il nostro Dio che abita nella lode.

E' stata poi la volta della catechesi, tenuta dal diacono Matteo Zinna, che ha presentato sei personaggi, dell'Antico e del Nuovo Testamento, che si sono messi "in cammino" dopo aver ricevuto una manifestazione del divino, attraverso persone e avvenimenti. La catechesi racconta la storia di ogni persona approdata alla Fraternità e al cammino del Seminario su esplicito

invito del Padre sotto forma di "Dioincidenza", di intervento del divino che si è calato nel quotidiano e lo ha aperto a una dimensione nuova.

La mistagogia del Riposo nello Spirito, momento di comunicazione d'Amore, ha portato all'incontro con Gesù vivo nella dimensione interiore, del proprio intimo, nel punto, forse, più profondo e nascosto del nostro cuore che ancora necessita di guarigione e di consolazione.

Dopo la pausa pranzo, nel pomeriggio, mentre si svolgevano le preghiere di Effusione, è stata la volta della Preghiera del Cuore, della discesa nel profondo attraverso la visualizzazione e l'apertura dei punti energetici del nostro corpo che, se bloccati, portano a un ristagno di energia che può determinare malattia.

A conclusione della giornata, p. Giuseppe Galliano msc, assistente spirituale della Fraternità, ha celebrato la messa di effusione e di guarigione, come dovrebbe essere ogni celebrazione eucaristica in quanto Gesù, unico Salvatore, è vivo, libera e guarisce e guida il suo popolo, ora come duemila anni fa e fino alla fine dei tempi. Noi non sappiamo dove stiamo andando, ma sappiamo con chi: con il Padre che ci ama e che ci tiene sulle sue spalle, come Jahwe fa con il popolo d'Israele.

Se lavoreremo per il Regno di Dio, non portando prodotti, ma frutti di vita, quelli citati in Galati 5,22, il Padre ci onorerà ovvero non ci farà mancare nulla, donandoci anche il superfluo. Questa è la Parola di Dio su cui fondiamo la nostra fede e siamo sicuri della Sua fedeltà e della Sue promessa secondo la quale: **"Combatteranno contro di te, ma non ti vinceranno, perché con te ci sono io, a difenderti e a salvarti. Te lo prometto io, il Signore"** (Ger.15,20).

Questa è stata la Parola conclusiva del Seminario di quest'anno e, al di là degli "schiacci di satana", che ognuno, come Paolo, riceve e riceverà per la grandezza delle rivelazioni che ha, siamo certi Dio è fedele e ci rende "più che vincitori" in ogni situazione possibile e impossibile.
Amen, Alleluia!

Francesca

DOMENICA 1 LUGLIO, ore 9:00

GIORNATA DI RITIRO SPIRITUALE

organizzata dal gruppo Popolo della Lode di Angera
a **CARAVATE (VA)**

presso il convento dei padri Passionisti,
chiesa S.Maria del Sasso, via S.Paolo della Croce, 1

Ore 9,00 - Preghiera di Lode
Ore 10,00 - Catechesi di p.Giuseppe Galliano msc
Ore 11,00 - Pratica di preghiera del cuore
Ore 12,00 - Pausa pranzo
Ore 15,30 - Preghiera di Lode
Ore 16,30 - Eucaristia di evangelizzazione con
intercessione per i sofferenti celebrata da padre
Giuseppe Galliano msc

Info: Saveria 347-3086404 – Katia 334-3385766

LODE ! LODE ! LODE !

Il gruppo

"Gesù vive"

di Castano Primo (MI)

si è trasferito: ora si riunisce presso la
Cappella del centro Paolo VI, in via sant'Antonio, 7
sempre il mercoledì alle 21 (giorno e orario invariati)
Info: Mimmo 338-3691615 - gesu.vive@libero.it

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Robecchetto (MI), 18 Febbraio 2018

Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo".

I DOMENICA DI QUARESIMA/B

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia!
Gloria al Signore, sempre!

Inizia questo tempo privilegiato e benedetto della Quaresima. La Chiesa ci consegna letture, che ci introducono in questo tempo di grazia e ci aiutano a capire quello che dobbiamo fare.

Nella prima lettura, invece di un'esortazione alla penitenza, la Chiesa ci fa leggere il passo dell'arcobaleno, quello post-diluvio e ci rassicura: Dio ci ama, indipendentemente dai nostri meriti. Nessun nostro comportamento può bloccare l'Amore di Dio. Il diluvio si è scatenato per la malvagità delle persone, ma, dopo questo evento, Dio si ripromette di non distruggere più l'umanità, qualsiasi cosa possa commettere. Il segno di questo Amore incondizionato è l'arcobaleno. Siracide 43, 11: "Contempla l'arcobaleno e benedici colui che l'ha fatto, è bellissimo nel suo splendore." E in Zaccaria 9, 10: "L'arco della guerra sarà spezzato e annuncerò la pace alle genti."

Tutti siamo invitati a spezzare l'arco della guerra, togliendo ogni pensiero di violenza; il primo a farlo è Dio, che ci ama, senza condizioni. L'arcobaleno è simbolo di pace.

Leggiamo in 1 Timoteo 2, 4: "Dio vuole che tutti gli uomini siano salvi e arrivino alla conoscenza della verità." Nell'arcobaleno troviamo due significati. Dio ci vuole salvi e, in un modo o nell'altro, ci salveremo. Il problema è il modo in cui ci salviamo e viviamo questo tempo. Se lo facciamo insieme a Gesù, allo Spirito, al Padre e tutto quanto è il corredo della vita spirituale, viviamo bene e superiamo tanti ostacoli. Se, invece, non lo viviamo con il Signore, arriveremo, magari, a salvarci, ma la nostra esistenza sarà un fallimento. Noi siamo invitati a conoscere la verità che è Gesù: "Io sono la via, la verità e la vita." Giovanni 14, 6.

La menzogna non viene dal Signore e ci allontana da Lui, perché ci porta al "padre della menzogna", il diavolo. Dobbiamo fare attenzione anche alle bugie "dette in fin di bene" e arrivare alla conoscenza della verità, che è Gesù. Ci sono molte verità: religiosa, politica, intellettuale... Leggiamo tanti libri, però, la vera conoscenza non deriva dalla mente, che mente e conosce quello che è già conosciuto. Lo Spirito vuole, invece, condurci a "Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano." 1 Corinzi 2, 9. Le rivelazioni dello Spirito non aggiungono niente alla rivelazione della Bibbia, ma ci aiutano a capire quello che va oltre il significato letterale. Nella Bibbia, c'è un sottotesto, che dobbiamo scoprire. L'Antico Testamento è scritto in Ebraico, con un alfabeto che ha solo consonanti: ognuna con un significato proprio.

Arcobaleno significa "arco fra le nubi" ma, nell'Ebraico antico, ha un altro significato: è "Qeset b anan". "Qeset" significa: acquisire la conoscenza piena. "b anan" significa; l'informe, che agisce nelle cose.

LETTURE

Genesi 9, 8-15
Salmo 25 (24)
1 Pietro 3, 18-22

VANGELO

Marco 1, 12-15

L'arcobaleno è il segno della pace, dell'Amore incondizionato del Signore, ma è anche il segno che ci porta a scoprire il mistero. Quello che è confuso, arriva alla conoscenza piena. Si acquisisce questa conoscenza, attraverso l'arcobaleno.

L'arcobaleno ha sette colori, così come l'iride e sette sono i colori della Preghiera del Cuore presenti nei nostri centri vitali, dove scorre l'energia. Noi siamo come gli alberi, che prendono energia dall'aria, attraverso le foglie, e dalla terra, attraverso le radici. L'energia fluisce in noi, in senso ondulatorio, a forma di otto. Sono otto le persone, che si salvano dal diluvio. L'otto è il simbolo della vita. I sette centri vitali sono conosciuti con il termine chakra, che significa ruota: ad ogni ruota corrisponde un colore.

Si parte dal centro più basso, al quale corrisponde il rosso, il chakra della sessualità, per salire fino al chakra della fontanella, dove c'è l'energia più pura: a questo corrisponde il colore bianco. Il colore del chakra corrispondente al cuore è verde/rosa. Il verde è il colore del semaforo, quando la via è percorribile. Di solito, il cuore viene colorato di rosso: il rosso blocca.

Il colore rosa riguarda una specie di filo, che attraversa il nostro corpo ed è il filo dell'Amore.

Noi abbiamo la conoscenza, attraverso la discesa silenziosa, durante la Preghiera del Cuore, quando siamo soli con noi stessi, nel deserto, senza puntelli umani.

Noi siamo anche carismatici e siamo cultori della Preghiera di Lode. Nelle raffigurazioni delle catacombe, si nota come la Preghiera di Lode si esprima con le braccia alzate, che si uniscono a forma di arcobaleno.

Arrivare a una conoscenza piena attraverso il silenzio e attraverso la lode. L'atteggiamento deve essere sempre di gratitudine: questo ci salva. È importante che, quando ci alziamo al mattino, diciamo: "Grazie, Gesù!" Di notte, abbiamo combattuto con gli spiriti e dobbiamo far uscire questo lamento, attraverso la gratitudine. A me, tante idee sono venute, ripetendo: "Grazie, Gesù!". L'arcobaleno è il canto di lode, la gratitudine, che dobbiamo esercitare per 21 minuti. Questa ci porta alla conoscenza.

Gesù entra nel deserto. "Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto."

Durante il cammino del Seminario per l'Effusione dello Spirito, lo Spirito ci spinge nel deserto, dove troviamo Angeli, diavoli e fiere, tutte le realtà negative, che teniamo in gabbia. In questo periodo, le gabbie si aprono, perché i nostri istinti, le nostre parti negative devono essere addomesticate. La persona, che ha addomesticato se stessa, è vincente. Mosè è l'uomo, che ha addomesticato se stesso. Nel deserto, noi cerchiamo di unire. Il Faraone era un grande, perché aveva unito conscio e inconscio, superiore e inferiore.

Quando due sono uniti, nel Nome del Signore, possono chiedere tutto quello che vogliono. Non si tratta solo di due persone, ma di due o tre realtà: anima, corpo, mente. Il cammino è diventare uno.

Questa è la Messa per la guarigione dell'Albero Genealogico e tutto parte dalla relazione, che abbiamo avuto con i nostri genitori.

Il primo Albero Genealogico è quello della Bibbia. Adamo ed Eva hanno tre figli: Caino, "colui che ha il potere sulle cose materiali, sul visibile", e Abele, "soffio di vento, inconsistenza". Caino ammazza Abele e, dopo la sua morte, nasce Set, "colui che viene dal più profondo". Caino, dopo che ha ucciso il fratello e dopo che Dio ha fatto per lui una città rifugio, si sposa. La domanda spontanea è: -Da dove spunta questa moglie?- Noi sappiamo che c'è la parte spirituale (ysha-donna) e la parte materiale (ysh-uomo).

Lo sposarsi di Caino significa che diventa "uno": la sua parte materiale si è unificata con la parte spirituale. Quando una persona è divisa, tratta le realtà spirituali, come fossero materiali, come fossero suo dominio: questo porta alla morte. Caino, finalmente, comincia a diventare uno e inizia la generazione. Sia Caino, sia Set, che si è sposato, hanno figli, che portano lo stesso nome: Enoch. Enoch significa "colui che delimita, costruisce muri". Questa non è un'azione positiva, perché Gerusalemme doveva essere una città aperta, che accoglieva tutti, come avevano detto i profeti. Noi dobbiamo essere persone aperte, al di là dei muri.

Enoch, figlio di Set, vive 365 anni, la pienezza della vita. "Enoch camminò con Dio e non fu più, perché Dio lo aveva preso." Genesi 5, 24. È il primo ad essere assunto in cielo, dopo di lui, secondo la Bibbia, solo Elia: l'assunzione di Maria è un dogma. Enoch è andato oltre il suo nome, come Maria, che significa "Amara" ed è diventata la Madonna. Iabez, "figlio del dolore", è diventato il più fortunato dei fratelli. Noi abbiamo la possibilità di continuare tutte le disgrazie, che sono presenti nel nostro Albero Genealogico, oppure di bloccarle e andare oltre.

Caino e Set hanno altri figli, fra i quali due che portano lo stesso nome: Lamech. Lamech di Caino prende due mogli: Ada e Zilla e dice: "Porgete l'orecchio al mio dire: Ho ucciso un uomo per una scalfittura e un ragazzo per un livido..." Genesi 4,23. Lamech uccide i bambini, lo seguiranno, in questo rituale, il Faraone ed Erode, quelle persone, che uccidono il bambino, che è in noi e che dobbiamo recuperare. Lamech ha ucciso un uomo, cioè l'ysh, l'io. Quando i soldati vanno per arrestare Gesù, lo sentono parlare, rimangono entusiasti e ritornano senza averlo arrestato. I sacerdoti e i farisei chiedono la motivazione e le guardie rispondono: "Mai un uomo ha parlato come parla questo

uomo!" I farisei replicano: "Forse gli ha creduto qualcuno fra i capi o fra i farisei?" (Giovanni 7, 40- 52). Quei soldati dovevano credere a quello che dicevano i capi. Sembra una realtà impossibile, ma, tante volte, noi crediamo a quello che dicono i capi del partito, i capi religiosi....

Nel Libro dell'Apocalisse 13, il marchio della bestia doveva essere messo sulla fronte e sulla mano. Questo significa che non siamo liberi di pensare e agire e questo porterà alla morte. Tutta la discendenza di Caino, con Lamech, si chiude: moriranno tutti nel diluvio. Tutto quello che viene da un potere fisico, psichico, spirituale va a finire nel mare, deposito degli spiriti, deposito di Satana. Dobbiamo scegliere se esercitare un potere o un servizio. Gesù ha servito i suoi fino alla fine e ci servirà in eterno. Più passa il tempo, più mi convinco che Gesù era Dio, ma era vero Uomo e vero Dio così come noi che siamo vere donne, veri uomini, "vero Dio" e non dobbiamo "lasciarci affondare" dalla nostra parte umana.

Set, "colui che viene dal più profondo", genera Noè, che significa "consolatore": lo Spirito Santo. Nel nostro Albero Genealogico, ci sono persone, che hanno esercitato un potere umano e continuano a mandare influssi negativi. Ci sono anche persone, che hanno vissuto la dimensione profonda, la dimensione dello Spirito, e continuano a mandarci influssi positivi, che dobbiamo accogliere. Chiediamo al Signore che ci dia luce, per togliere quanto porta negatività nella nostra vita.

PREGHIERA PER L'ALBERO GENEALOGICO

Ti ringraziamo, ti benediciamo e ti lodiamo, Signore Gesù, per il dono della nostra famiglia. Ti vogliamo benedire, Signore, indietro nel tempo, per ogni componente del nostro Albero Genealogico. Vogliamo benedirti per i bambini non nati, ai quali diamo un nome perché, nel Giardino della Resurrezione, saremo chiamati per nome. Li adottiamo nella nostra famiglia, dando loro un nome, un riconoscimento, quel riconoscimento e quell'accoglienza che non hanno avuto dalla loro mamma e dal loro papà.

Ti benediciamo per questi bambini non nati, che cominciano a intercedere per noi, diventando una parte positiva nell'Albero Genealogico.

Vogliamo presentarti tutte le altre situazioni del nostro Albero Genealogico, situazioni di morte: omicidi e suicidi, persone disperse in guerra. Vogliamo presentarti tutte quelle persone "negative" che hanno esercitato doni preternaturali. A volte, possono essere esercitati in maniera buona, altre volte in maniera negativa, per fare il male, anche inconsapevolmente.

Signore noi siamo figli della vita e la vita è il sangue. Nel Levitico 17, 11 si legge che il sangue è vita. Vogliamo invocare il tuo Sangue, Gesù, su di noi e, in maniera retroattiva, su tutto il nostro Albero Genealogico, perché ogni anima, che ancora vive in condizione di morte, possa essere liberata. Signore, sappiamo che non conosciamo tanti fatti, ma tu ci porti a conoscenza di situazioni, che hanno bisogno di essere sanate, guarite. Sangue di Gesù, liberaci, guariscici, dacci luce, perché possiamo comprendere le azioni riparatrici da fare nella nostra vita.

MERCOLEDÌ 4 APRILE, ORE 20,00

PREGHIERA DI LODE

*animata dal gruppo Betania
di Cassinetta di Biandronno, a seguire*

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

celebrata da padre Giuseppe Galliano msc

a CASSINETTA DI BIANDRONNO (VA)

*presso la Chiesa Santi Erasmo e Teodoro
via Borghi, 15*

(parcheggio in piazza C. Corvi, a 300m)

Informazioni: Anna 328-8712639

PREGHIERA DEL CUORE

X ciclo - Introduzione all'ottavo incontro

Novara - 15 Maggio 2017

Noi stiamo esaminando le sette Beatitudini che, come i sette doni dello Spirito Santo, sono collegate ai sette chakra, ma queste, in realtà, sono otto. L'ottava Beatitudine è quella della persecuzione, che si realizza, quando abbiamo vissuto le altre sette.

Il settimo chakra è quello della corona, della fontanella, ed è l'unico chakra chiuso in quanto gli altri sono aperti o semiaperti.

Attraverso la Preghiera del Cuore, la respirazione e la meditazione, i canali, che passano attraverso i chakra, vengono liberati e l'energia può fluire, in modo che possiamo stare bene con noi stessi e gli altri.

Il chakra della fontanella si apre soltanto quando si fa un cammino spirituale, dunque può restare chiuso anche tutta la vita in quelle persone che non hanno alcun aggancio con la spiritualità, anche se vanno in chiesa.

L'aggancio alla spiritualità consiste nel tirare fuori il divino, che è in noi, non nel "seguire una religione" che, come diceva Marx, è "l'oppio dei popoli" e, spesso, ottunde l'uomo.

Al chakra della fontanella corrisponde la Beatitudine: "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio." Matteo 5, 9.

Gli operatori di pace portano lo "Shalom", che non è assenza di conflitto o chiudere un occhio, ma è la felicità.

Più volte, vi ho suggerito di realizzare le cose, prima per voi, perché non possiamo dare agli altri quello che non abbiamo in noi stessi. Dobbiamo cercare di essere felici noi, per portare felicità agli altri in quanto ognuno esporta solo quello che ha. Una persona inquieta, in senso negativo, porterà inquietudine. Una persona divisa in se stessa, porterà divisione.

Questa è una grande responsabilità: quando viviamo la felicità, ci sentiamo egoisti ma, più siamo felici, più portiamo felicità agli altri.

Gli operatori di pace sono i veri figli di Dio, cono come Gesù e si adoperano, perché gli altri siano felici e, ovunque vanno, realizzano dinamiche di vita e felicità, strappando le false felicità.

Il termine "Shalom" è costituito da tre consonanti, che significano:

*dall'alto dei monti

*al profondo del mare

*un uncino.

Dovunque andiamo, dobbiamo pungolare le persone, perché possano avviarsi verso un buon cammino. Tutti cerchiamo di accasarci, di trovare un'isola felice. Il Signore, attraverso la vita, che accade, ci invita a proseguire, per realizzare noi stessi.

Dovremmo essere quelle persone, che pungolano, perché il Vangelo non è un sedativo, è adrenalina. I figli di Dio sono quell'adrenalina, che spinge verso la realizzazione di noi stessi.

Noi, in potenza, siamo figli di Dio: "A quanti l'hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio." Giovanni 1, 12.

Con Gesù non è tutto pronto, c'è un cammino da percorrere, giorno per giorno, per diventare figli di Dio. Se non diventiamo figli di Dio, diventiamo figli del diavolo: non c'è alternativa. Noi siamo riconosciuti dalle opere che, se non sono di vita, sono opera del diavolo.

"Vedendo però molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: -Razza di vipere! Chi vi ha suggerito di sottrarvi all'ira imminente? Fate dunque frutti degni di conversione e non crediate di poter dire fra voi: Abbiamo Abramo per padre... ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco." Matteo 3, 7-9.10.

Possiamo essere grandi carismatici ma, se le nostre opere portano morte, chiusura, esercitiamo solo un ruolo, mentre il nostro cammino consiste nel portare pienezza e felicità agli altri. Più riusciremo a farlo, maggiormente si aprirà questo chakra e ci porterà a diventare simili ai santi, i quali diventano immortali e vivono il loro cielo sulla terra, portando il bene. I santi hanno realizzato la pienezza, non muoiono e continuano a portare benedizione.

A questa penultima pratica, si aggancia il "Padre Nostro", che contiene sette invocazioni corrispondenti ai sette chakra. Se siamo figli di Dio, viviamo il "Padre Nostro", che è un compendio del messaggio di Gesù, nel nostro corpo.

•Padre Nostro, che sei nei cieli.

Questa invocazione corrisponde al chakra della corona. Se diciamo: "Padre", ci consideriamo figli e i "Cieli" rimandano alla dimensione dello Spirito. Come figli umani, siamo figli dei nostri genitori; nella dimensione dello Spirito, invece, siamo figli del Padre, che è nei cieli.

•Sia santificato il tuo Nome.

Questa invocazione corrisponde al chakra della fronte. "Vedranno la sua faccia e porteranno il suo Nome sulla fronte." Apocalisse 22, 4.

Santificare il Nome significa vivere relazioni in cui Dio viene riconosciuto, come Padre. Le vere relazioni sono relazioni, infatti, sono quelle tra anime. Per questo, il matrimonio viene celebrato in Chiesa. Le due anime si incontrano, poi si incontrano i corpi. Le vere relazioni sono di anime: possiamo anche non vederci, ma c'è comunione. Con alcune persone realizziamo una comunione, che va oltre il visibile, oltre le dinamiche umane. I figli di Dio si riconoscono perché attratti dallo stesso cammino spirituale.

•Venga il tuo Regno.

Questa invocazione corrisponde al chakra della gola. Romani 10, 14: "Come potranno credere, senza averne sentito parlare? E come potranno sentirne parlare,

senza uno che lo annunzi?». Il Regno passa attraverso le nostre parole. Quando parliamo, le persone si innamorano della vita, di Gesù, o scappano? Dipende da quello che abbiamo dentro, perché la parola è un veicolo che crea.

Quando Maria saluta Elisabetta, il bambino sussulta nel grembo. Il Regno di Dio viene attraverso le nostre parole, attraverso quello che abbiamo nel cuore. Nel nostro cuore c'è il Divino, che deve venire alla luce. "Che il Cristo abiti per fede nei vostri cuori!" Efesini 3, 17. Quando ci colleghiamo con il cuore, ci colleghiamo con il Divino. Più riempiamo il nostro cuore di Gesù, più le nostre parole porteranno Lui.

•Sia fatta la tua volontà come in cielo, così in terra. Questa invocazione è collegata con il chakra del cuore. La volontà di Dio è sempre una volontà di Amore. Nel cielo non ci sono sofferenze, non c'è morte. Dobbiamo purificare questo chakra, per diventare portatori sani d'Amore.

•Dacci oggi il nostro pane quotidiano. Questa invocazione è collegata al chakra del plesso solare. Il termine "quotidiano" è stato tradotto da san Gerolamo con "pane quotidiano" nel Vangelo di Luca. Nel Vangelo di Matteo, troviamo il termine "super sostanziale", dal termine greco "epiousios": "epi" significa "sopra", "ousia" significa "natura/sostanza." Nella Didachè, il primo catechismo, troviamo "il pane di domani", espressione presente in un Vangelo apocrifo, che è stato perduto. "Super sostanziale" fa riferimento all'Eucaristia, Nel Mondo sono solo i Cattolici che ricevono l'Eucaristia, ma Dio è di tutti. Questo pane di domani rimanda alla Presenza viva di Gesù. "Dacci oggi quello che vivremo domani", inteso nell'eternità.

•Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori.

L'incontro di PREGHIERA DEL CUORE

tenuto da padre Giuseppe Galliano msc
di venerdì 18 maggio a Novara è stato spostato a
LUNEDÌ 21 MAGGIO
(luogo e orari invariati)
info: Lilly 349-6033784

Questa invocazione corrisponde al chakra delle viscere (tantien). Viene intesa come perdono e fa riferimento alla condivisione. Dobbiamo vivere come un dono da offrire agli altri. Secondo gli Ebrei, nelle viscere c'è la sede dell'anima. Leggiamo in Proverbi 20, 27: "Il respiro è come una fiaccola che scruta i segreti nelle viscere." Dobbiamo condividere, perché se teniamo tutto per noi, scoppiamo.

•Non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Questa invocazione corrisponde al chakra della radice. La vera tentazione è quella di trattenere. Nel chakra di base ci sono i tubi di scarico del nostro corpo. Se non eliminiamo i rifiuti, moriamo. Se non espelliamo gli scarti emozionali o spirituali, andiamo incontro alla morte spirituale.

Il problema è la nostra mente. Noi possiamo far venire a galla i nostri scarti emozionali o spirituali, attraverso la meditazione.

Oggi, c'è tanto inquinamento acustico, che condiziona la nostra mente.

Il Signore ci fa scoprire queste pratiche, in cui, attraverso il silenzio, respiriamo sopra alle nostre situazioni e buttiamo fuori i nostri rospi.

Respirando, meditando, pregando, ci accorgeremo di cambiare, senza sapere come.

padre Giuseppe Galliano msc

I libri della Fraternità

"**La Stanza Tonda**" raccoglie le introduzioni e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano nella chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), tra il 2012 e il 2015.

"**L'Ala del Cuore**", edito nel 2013, contiene gli insegnamenti e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano presso la chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), dal 2008 al 2012.

La finalità di queste pubblicazioni, ricche di spunti e approfondimenti legati alla Parola di Dio, messa in relazione con la preghiera silenziosa, è quella di invitare i lettori alla meditazione per poter scoprire, attraverso il respiro consapevole, la presenza di Dio che abita nel cuore dell'uomo.

Sono disponibili al banchetto dei libri prima delle messe celebrate da padre Giuseppe Galliano.



L'ACCOGLIENZA. DALLO STARE INSIEME ALL'ESSERE INSIEME

Novara, chiesa di S. Antonio, 4 Febbraio 2018

Catechesi di Roberta Frescoso al XXIV seminario della Fraternità per l'effusione dello Spirito Santo

L'accoglienza è amore

Ciao a tutti, sono Roberta ed oggi voglio partire, per questa riflessione sul carisma dell'accoglienza, dall'affermazione di San Giovanni nella sua prima lettera: 'o theos agape estin' (Dio è amore) (1 Gv. 4, 8). Questo è il sunto di tutta la sacra scrittura, il fulcro, la lente d'ingrandimento attraverso la quale leggere tutta la scrittura. Sant'Agostino addirittura dice: 'Se niente altro a lode dell'Amore fosse stato scritto nel resto della Lettera, o meglio nel resto della Scrittura, e noi avessimo udito dalla bocca dello Spirito di Dio solo quella dichiarazione "DIO È AMORE", non dovremmo cercare nient'altro. L'azione essenziale di Dio è l'Amore e il Suo Amore precede ogni altro amore, è Lui che ama per primo e questo amore è visibile, sperimentabile, palpabile (1 Gv. 1,1-2), si è fatto persona nel Figlio Gesù.

Gesù, infatti, dice di Sé: '...chi vede me vede il Padre' (Gv. 12, 44-50) questo è il centro dell'annuncio di Cristo che Dio non è un'entità lontana e distaccata bensì è un Padre che ci ama infinitamente e si prende cura di noi. Dio è amore.

Perché dico questo? Perché se parliamo di accoglienza non possiamo non parlare di amore. L'accoglienza è una caratteristica costitutiva dell'amore. Non si può essere accoglienti verso qualcuno senza amarlo, non si può amare qualcuno senza accoglierlo completamente.

Pensiamo all'amore di una madre come esempio tra i più grandi dell'accoglienza. L'amore della madre è l'accoglienza per eccellenza dal momento del concepimento e per sempre verso la sua creatura. Accoglienza proprio materiale della vita e di tutto l'essere.

Questo tipo di amore così aperto all'altro in maniera incondizionata l'ha creato Dio ed è il suo stesso tipo di Amore; sì, perché il Dio di cui Gesù è venuto a mostrare il volto è un padre e una madre insieme. Che meraviglia!

L'accoglienza non è un carisma riservato a pochi ma il vero volto di ogni figlio di Dio.

San Paolo nella prima lettera ai Corinzi parla di una molteplicità di carismi che, come ci ricordava Francesca nello scorso incontro, sono 'doni di grazia' dati da Dio per l'utilità comune e San Paolo esorta a vivere ciascuno secondo il proprio carisma.

L'accoglienza quindi, in maniera riduttiva lo si è incluso tra i carismi, ma è qualcosa che va molto oltre.

L'accoglienza non è un carisma riservato a pochi; non è un carisma che qualcuno ha e qualcun altro non ha; proprio perché l'accoglienza è costitutiva dell'amore, l'accoglienza è il vero volto di ogni vero essere umano che è un vero cristiano, che è un vero figlio di Dio. Nel momento in cui noi ci incamminiamo su questa strada dell'amore che Gesù è venuto a rivelarci facciamo quel cammino dell'amore che ci porta ad essere i veri figli di Dio; e l'immagine di Dio in noi si rivela in tutta la nostra capacità di amare che è accoglienza piena dell'altro. Questo cammino dell'arrivare ad essere accoglienti non è un optional nella vita spirituale - che poi è l'unica vera vita - ma è fondamentale "vi dò un comandamento nuovo" (dove 'nuovo' vuol dire che ricapitola tutto, che è l'unico, non che si aggiunge agli altri) e qual è questo comandamento nuovo



di Gesù "amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato" (Gv. 13, 34) in questo c'è la vita per ognuno di noi. Accogliere è una questione di essere, come l'io sono. C'è in gioco la nostra vera identità di figli di Dio.

È come se rispondessimo alla domanda: come possiamo descrivere l'amore? Possiamo descriverlo come accoglienza, altrimenti non è amore.

Quindi l'accoglienza non è un carisma riservato a pochi ma è il vero volto di ogni figlio di Dio, la vera immagine di Dio in noi! È come dice san Paolo '...la via migliore di tutte'(1 Cor. 12, 31)

L'accoglienza è il 'carisma' della ss. Trinità. Quindi l'accoglienza è ciò a cui siamo chiamati tutti come disposizione d'animo dell'essere perché è essenziale per la nostra vita. L'accoglienza infatti ci rimanda alla realtà dell'essere in relazione con Dio, con noi stessi e con l'altro fuori di noi.

Nell'accogliere il fratello c'è in gioco il nostro divenire persone ad immagine di Dio, aperte all'amore di relazione trinitario per il quale siamo stati creati. L'accoglienza possiamo definirla infatti il carisma della ss. Trinità perché è principalmente il carisma dell'essere in relazione, è il carisma dell'essere, non si può stare insieme se non si è insieme cioè ognuno aperto a se stesso e all'altro ognuno comunicazione di sé all'altro; l'accoglienza ha la sua radice nel rapporto tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo che si accolgono l'un l'altro in un rapporto d'amore pieno e reciproco che li fa uno. È questo lo stile di vita portato da Cristo sulla terra, quello della sua patria: la Trinità. Il nostro Dio non è un Dio solitario ma è un Dio in relazione, una relazione d'amore piena e vuole inserirci in questa relazione trinitaria come figli nel Figlio attraverso lo Spirito Santo.

Ma andiamo per gradi.

Per gli ebrei l'ospitalità, l'accoglienza era una cosa fondamentale, importantissima, la cosa più importante, più importante della vita stessa come fosse segno distintivo dell'essere umano più di qualunque altra cosa. Quando siamo accoglienti siamo veramente noi stessi.

Vediamo un po' più nel dettaglio qualche aspetto dell'accoglienza attraverso un personaggio biblico emblema dell'accoglienza come ospitalità: Abramo.

Leggiamo brevemente questo brano: Gen 18, 1-10

Poi il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: "Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passar oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' di acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Permettete che vada a prendere un boccone di pane e rinfrancatevi il cuore; dopo, potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo". Quelli dissero: "Fa' pure come hai detto". Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: "Presto, tre staia di fior di farina, impastala e fanne focacce". All'armento corse lui stesso, Abramo, prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese latte acido e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse a loro. Così, mentr'egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono. Poi gli dissero: "Dov'è Sara, tua moglie?". Rispose: "È là, nella tenda". Il Signore riprese: "Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio". Intanto Sara stava ad ascoltare all'ingresso della tenda, ed era dietro di lui.

Questo è il brano che viene definito l'apparizione del Signore ad Abramo alle querce di Mamre. Il brano si apre con un versetto che è una specie di riassunto dell'intero racconto "il signore apparve ad Abramo" ma Abramo non sa che quei tre uomini che sta per accogliere sono nientemeno che il Signore, ed ecco cosa potrebbe accadere anche a noi accogliendo l'altro che ci sta di fronte: di essere visitati dal Signore. Potrebbe accadere che chi ci sta di fronte e attende di essere accolto è il Signore, che aspetta per farci visita con la sua grazia.

L'accoglienza è saper vedere l'altro avendo visto sé stessi. Abramo sta probabilmente sonnecchiando nell'ora della siesta. Ora in cui ci si riposa e non è, certamente, il momento più adatto per l'ospitalità; il tempo in cui accogliere qualcuno è un disturbo. Abramo ha vissuto da viandante, da nomade e conosce sulla sua pelle i pericoli a cui va incontro chi si trova dall'altro lato, il forestiero come pure le sue necessità: sa per esperienza che chi arriva ha bisogno di bere, di mangiare e di riposarsi ed è davanti ad un bivio, cedere al naturale impulso dell'ostilità dettato dalla paura dell'altro, lo sconosciuto oppure superarsi nell'ospitalità, vincere questa paura con l'amore. A questo punto facciamo un piccolo passo indietro per capire chi è Abramo e cosa lo ha guidato nella scelta in questo bivio. Di Abramo sappiamo ben poco: la tradizione rabbinica ci dice che suo padre, Terach, era costruttore di idoli. Abramo è realizzato, vive in una città ricca, è nel pieno della sua maturità umana ed un giorno sente la chiamata misteriosa di una divinità senza nome e senza volto che gli dice: 'leck leckà'(Gen. 12, 1), tradotto nelle nostre Bibbie con 'Esci dalla tua terra'. Ben più sottile è però la traduzione corretta: 'vai a te stesso', rientra in te stesso, 'va' a tuo vantaggio.

Abramo, quindi, è l'uomo che ha sentito, ha ascoltato ed ha accolto questo invito del Signore ad andare verso di sé ad incontrare sé stesso attraverso l'incontro con Dio; un invito che il Signore fa ad ognuno di noi, sempre a rientrare nell'unico luogo dove si può trovare sé stessi e il proprio Dio, solo radicandoti in questo incontro con Dio puoi ritrovare quanto io ti amo, ci dice il Signore. Il terreno, la terra promessa in cui il Signore vuole radicarci è questo incontro pieno con lui, un incontro con questo amore che ci precede da sempre e che ci ha creato proprio per amarci e farci conoscere tutto questo amore, ed è proprio a questo incontro con la nostra vera identità di figli e figli amati che Dio ci chiama. Solo su

questo terreno di essere esseri amati che si può fondare ogni relazione e può proseguire tutta la nostra vita; senza questo passaggio non può sussistere nessuna capacità di relazionarci, non possiamo proiettarci verso l'esterno. Abramo quindi è l'uomo che partirà in questo viaggio misterioso che lo porterà a scoprire i propri limiti e l'immenso volto del Dio che lo invita all'essenziale: entrare in relazione con Dio e attraverso questa relazione conoscere sé stesso. Abramo quindi è l'uomo che è a contatto con la propria interiorità, a contatto con la propria identità; un contatto che gli viene dall'ascolto e dal rapporto con Dio. Un contatto a cui Dio chiama ognuno di noi e che ci permette di proiettarci verso l'esterno infatti si dice nel brano 'sostava sulla soglia della sua tenda'. "Sostare sulla soglia" è una posizione che guarda fuori, al di là, e contemporaneamente custodisce l'interno, sulla linea che segna il confine tra vita intima e vita pubblica. La soglia, la propria e quella altrui, è il luogo esistenziale in cui dovremmo sempre collocarci nell'incontrare l'altro: soglia che segna la differenza ma è aperta alla relazione, all'altrove; soglia che diventa il primo luogo della comunicazione con chi passa e appare.

Stare sulla soglia ha permesso ad Abramo di rimanere aperto alla vista dei tre visitatori e alla loro visita. È questo, allora, che permette di "vedere" sé stessi e gli altri; chiunque abbia preso profondamente contatto con la propria interiorità con la propria essenza è aperto a vedere l'altro che appare nella propria vita ed è l'incontro con Gesù, l'incontro di un amore più grande che ci avvolge perennemente, ciò che ci permette di essere a contatto con noi stessi. Stare sulla soglia ci permette di incontrare l'altro avendo visto noi stessi e di accoglierlo come fa Abramo. Finché non mi apro a quello sguardo d'Amore di Dio che mi ridà vita io rimango ripiegato su di me; quando faccio esperienza di questo Amore attraverso la preghiera, attraverso un cammino alla ricerca di me e di Dio allora riesco ad alzare il mio sguardo. Quindi, stare sulla soglia ci permette di alzare gli occhi, cioè, di non essere ripiegati su noi stessi. Abramo "alzò gli occhi e vide", il contatto con la propria interiorità ci permette di vedere l'altro che abbiamo di fronte; staccare gli occhi da sé per proiettarli altrove, all'altro e nel vederlo accoglierlo così come è. Così come è. E cosa vede Abramo?

L'accoglienza è assenza di pregiudizi - 'non ti farai alcuna immagine di me' (Es. 20, 4)

Vede tre uomini. Qui non ci sono nomi, né parole per identificarli. Non è descritto nulla, né della loro statura, né dei caratteri etnici, né del loro abito... tre uomini sconosciuti... stranieri. Quasi ad evidenziare che non hanno importanza queste cose, sono tre uomini per questo hanno diritto all'accoglienza. L'accoglienza non richiede di conoscere prima l'altro, l'altro si accoglie e basta perché È. L'accoglienza non dipende da chi è fuori di noi cioè dall'altro, ma da ciò che è in noi, dall'Amore che ci abita. 'Lo Spirito Santo abita nei vostri cuori', l'amore che è dentro di te richiede che tu accolga l'altro. In una parola: l'amore è accoglienza piena dell'altro, senza riserve, senza preconcetti, senza pregiudizi, senza nozioni precostituite sull'altro.

'Non ti farai alcuna immagine di me' dice il Signore (Es. 20, 4) che applicato al Signore vuol dire rimanere aperti all'ascolto. Quando si è aperti all'amore, si rimane costantemente aperti all'ascolto dell'altro, alla conoscenza dell'altro, con lo sguardo stupito dei bambini che sono aperti alla conoscenza, che sanno di non sapere, non hanno preconcetti che inscatolano l'altro nella trappola dei giudizi precostituiti o parlando con l'espressione biblica "che si fanno l'immagine" dell'altro. Quando mi avvicino all'altro conoscendolo già o, meglio, pensando già di conoscerlo, ecco che mi sto ponendo non

sulla soglia, come Abramo, ma nella stanza più lontana da me in assoluto, sono completamente staccata dal mio centro, da me, dalla mia verità dal mio essere, oltre che dalla verità dell'altro. Quando penso di conoscere l'altro mi sono chiusa alla vera conoscenza dell'altro e quindi alla vera conoscenza di me; mi sono chiusa al mistero dell'altro oltre che al mio mistero. Ognuno di noi dovrebbe sempre aver chiaro in mente che siamo degli universi sconfinati da esplorare, guardarci con quella curiosità di chi sa che c'è molto da scoprire e conoscere. Mettersi nei confronti dell'altro con questo stupore è l'atteggiamento che ci permette di vivere la nostra vera dimensione che è quella di essere accoglienti come il Padre è accogliente.

C'è anche un risvolto psicologico, vale a dire che l'accoglienza o meno dell'altro è una specie di cartina di tornasole, cioè verificando il mio grado di accettazione-accoglienza dell'altro, chiunque esso sia, io posso verificare il grado di accettazione di me stesso; cioè nella misura in cui giudico-condanno-non accetto-non accolgo l'altro io giudico-condanno-non accetto-non accolgo me. È matematico; ciò che non tollero o non sopporto o non accetto nell'altro è qualcosa che mi parla sicuramente del mio rapporto con me stessa e più mi apro all'accoglienza di me stessa tanto più sarò aperta all'accoglienza dell'altro.

Ma torniamo ad Abramo per osservare come esercita l'accoglienza e quale vita genera questa accoglienza: i gesti di Abramo dicono la sua capacità di ospitalità abbiamo detto che non chiede i nomi dei suoi ospiti, né vuole sapere da dove vengano e cosa desiderino ma, pur ignorando la loro identità, rende loro omaggio come se possedessero un rango e una dignità superiori alla sua, non li sminuisce, ma al contrario, si china fino a terra cioè li accresce, li promuove; l'amore promuove sempre l'altro restituendolo a sé stesso; cioè restituendogli la sua vera identità di essere: "...cosa molto buona" (Gen. 1, 31) 'Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona' (Gen. 1, 31): c'è tutto il compiacimento del Creatore per quanto ha chiamato all'esistenza l'uomo.

L'accoglienza è servizio agli altri

L'accoglienza per essere vera deve portare al servizio concreto dell'altro.

Secondo i rabbini, secondo il talmud, l'accoglienza offerta a dei viandanti è un'azione più grande che accogliere la Shekhinà, cioè la presenza di Dio. L'accoglienza data a un uomo è più importante dell'accoglienza riservata a Dio stesso e ha la precedenza su quest'ultima. Sì, il nostro Dio chiede che al suo servizio si anteponga il servizio dell'uomo, e proprio nel fare questo si rende pienamente culto a Dio stesso, perché 'chi non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede' (Gv. 4,20).

L'accoglienza è autentica quando chi la fa diventa servo dell'altro o, meglio, si mette concretamente al servizio dell'altro nelle sue necessità, e questa concretezza dell'amore accogliente diventa evangelizzazione, annuncio d'amore per colui che è accolto più di mille parole o dottrine, diventa battesimo nell'amore del Padre, rivelazione del volto del Padre proprio come vediamo fare ad Abramo che, primo credente nel Dio unico, rivela il suo Dio non tanto con le parole ma piuttosto mostrando la sua umanità nell'accogliere concretamente chi arriva presso di lui (li rifocilla con del cibo scelto in "quantità industriali" – tre staia di fior di farina corrispondono a circa 50 chili di farina... Per tre uomini... la misura dell'amore è così: 'smisurata'.

'Vi sarà versato nel grembo una buona misura, pigiata, scossa e traboccante' (Lc. 6, 36-38) – li fa sedere all'ombra ristoratrice delle querce. Il nostro Dio non si incontra nella dottrina, nello

studio e nemmeno in una disciplina ma nella vita concreta nell'incontro con l'altro. Noi siamo ognuno per l'altro rivelazione del volto del Padre con la nostra accoglienza concreta. Dunque tornando ad Abramo abbiamo detto che vede semplicemente tre uomini; non c'è parola per identificarli; non viene descritto niente della loro figura, né caratteri etnici, né tratti somatici, né abito, né statura: tre uomini sconosciuti, stranieri, e Abramo davanti a loro. Non chiede chi sono e cosa fanno. Abramo dunque innanzi tutto discerne nei tre uomini tre stranieri che bussano, che attendono nei pressi della sua tenda e tacciono, come tacciono sovente gli stranieri, i quali non osano chiedere e sono costretti a comunicare con il silenzio, linguaggio difficile da cogliere e decifrare. Ma Abramo che ha udito la parola del Signore, la voce di Dio che gli dice "lekh lekhà" (Gen. 12, 1) "va' verso te stesso!" Ora sa ascoltare questo silenzio eloquente; e sa quindi ascoltare anche il silenzio dell'altro, l'appello che viene dall'altro uomo, sia esso espresso verbalmente oppure no. Tutto ciò che Abramo compie e dice non è che una conseguenza del suo ascoltare Dio, del suo essere in relazione con Dio.

L'accoglienza dell'altro ci apre alla vita

Quindi accogliendo quei tre stranieri Abramo accoglie il Signore stesso, ecco cosa avviene nell'accoglienza dell'altro: che accogliamo Dio stesso. Quando accogliamo l'altro è Dio stesso che è venuto a visitarci come ad Abramo; nell'accogliere l'altro avviene la rivelazione del Signore, facciamo esperienza del Signore, il Signore ci appare donandoci vita: 'al tempo fissato tornerò da te alla stessa data e Sara avrà un figlio', quindi realizzazione della promessa e vita. Il dono di Dio risponde al dono fatto da Abramo ai tre stranieri e ancora una volta Abramo mostra di essere un uomo di accoglienza: ha saputo ascoltare l'invito di Dio a partire dalla sua terra, cioè ad andare a sé, ha accolto la promessa, ora riceve un figlio: ecco che l'accoglienza è apertura alla vita, è generatrice di vita non solo in chi la esercita ma anche in chi la riceve.

Accogliendo l'altro, straniero e sconosciuto, un giorno comprenderemo di aver accolto Dio, quando ascolteremo la parola decisiva 'ero straniero e mi avete ospitato' (Mt. 25,3). E ancora dice il Signore: 'quello che avete fatto a uno di questi piccoli, che sono miei fratelli, l'avete fatto a me'.

Quindi signori siamo abilitati ad amare come Dio ama, e ogni volta che accogliamo il fratello facciamo una carezza sul volto del Padre, che è Padre e Madre. Amen!

Grazie Gesù di questa meravigliosa opportunità di amare come te!

Roberta

SABATO 7 APRILE, ORE 17.00
PREGHIERA DI LODE
a seguire
**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**
celebrata da padre Giuseppe Galliano msc
a **CAIRO MONTENOTTE (SV)**
presso il Santuario Nostra Signora delle Grazie,
corso Marconi, 136
Informazioni: Davide 340-8662023

LA THUILE 19-25 AGOSTO 2018 – ISCRIZIONE

HOTEL PLANIBEL - Località Grand Entrèves, 158 - 11016 La Thuile (AO) - Tel. 0165-8131 / 0165-884541

La settimana di **Vita nello Spirito** di La Thuile è un ritiro di spiritualità carismatica aperto a tutti, denso di impegni quotidiani, tra i quali: preghiera di lode, preghiera del cuore, mistagogie, Eucaristia. A questi si aggiungono momenti contemplativi e la recita del rosario. Tali attività non sono facoltative ma fondamentali per vivere appieno l'esperienza e attivare dinamiche di guarigione e liberazione. La sistemazione è presso l'Hotel Planibel, circondato dalla bellezza maestosa delle Alpi del gruppo del Monte Bianco e dal ghiacciaio del Rutor. Attenzione: anche se ospitati in un hotel quattro stelle non bisogna dimenticare che questo è un ritiro, non una vacanza.

Leggere attentamente tutte le istruzioni che seguono PRIMA di compilare la scheda

PROGRAMMA DI MASSIMA

- Ore 7:00 – 8:20 Colazione
- Ore 8:30 – 9:00 Pratica del "Grazie Gesù!"
- Ore 9:00 – 10:00 Preghiera del Cuore
- Ore 10:00 – 12:30 Eucaristia con catechesi
- Ore 12:30 – 13:30 Pranzo
- Ore 16:10 – 16:30 Coroncina della Misericordia
- Ore 16:30 – 17:30 Preghiera di lode
- Ore 17:30 – 20:00 Mistagogia
- Ore 20:00 – 21:00 Cena
- Ore 21:30 – 23:00 Attività serale

Questo è un programma di massima e potrà subire variazioni.

QUANTO COSTA

La settimana in pensione completa, con acqua e vino ai pasti, dalla cena di domenica 19 fino al pranzo al sacco di sabato 25 agosto costa, a persona:

- Adulti in camera multipla: € 325 (periodo parziale: € 65/notte)
 - Adulti in camera doppia: € 360 (periodo parziale: € 70/notte)
 - Adulti in camera singola: € 480 (no periodo parziale)
 - Bambini fino a 3 anni (*): gratis
 - Bambini dai 3 ai 7 anni (*): € 220 (periodo parziale: € 45/notte)
 - Bambini dai 7 ai 12 anni (*): € 280 (periodo parziale: € 55/notte)
 - Ragazzi dai 12 ai 18 anni (*): € 300 (periodo parziale: € 60/notte)
- (*): non compiuti al 19/08/2018.

Importante: alle quote sopra indicate vanno aggiunti € 40 a persona (anche per i bambini) per quanti vengono in pullman.

Per soggiorni di durata inferiore è necessario informare il responsabile all'atto dell'iscrizione, specificandolo sulla scheda, e la reception dell'hotel al proprio arrivo. Le camere singole sono disponibili solo per soggiorni completi.

Non è previsto il trattamento di mezza pensione.

In ogni caso **tutti i pagamenti (acconto, saldo, pullman) dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario prima della partenza**, per motivi contabili e fiscali non è possibile accettare contanti, tantomeno all'arrivo all'hotel.

ISCRIZIONE

Le iscrizioni si aprono il 1 dicembre 2017, compilando la scheda allegata completamente compilata e firmata, e si chiudono tassativamente il 30 giugno, con il pagamento del saldo. Dal 1 luglio le iscrizioni ricevute rimangono in lista d'attesa in ordine di data di iscrizione, in attesa che qualcuno rinunci e si liberino delle stanze.

Il modulo è scaricabile dal sito della Fraternità www.nostrasignoradelsacrocuore.it nella sezione "La Thuile 2018", da stampare e compilare manualmente. La scheda di iscrizione è personale ed è necessario compilarla una per persona, anche per i bambini e i neonati. La firma dell'interessato, o di uno dei genitori per i minorenni, è espressamente richiesta dalla legge sulla privacy (art.13 d.lg.30/6/2003, n.196) per la gestione dei dati personali. Le schede incomplete o non firmate non verranno considerate valide e verranno inserite in lista d'attesa. Si raccomanda di scrivere i propri recapiti telefonici e di email in caso di avvisi urgenti da parte dell'organizzazione. Si assicura che i dati contenuti nella scheda verranno trattati in modo riservato, saranno utilizzati esclusivamente ai fini dell'iscrizione e non verranno ceduti a terzi in nessun caso. Quanti desiderino iscrivere altre persone si preoccupino di far compilare loro per intero le relative schede di iscrizione (una per persona, anche per i bambini e i neonati), se necessario fare delle fotocopie. Si prega vivamente di NON rivolgersi a padre Giuseppe poiché non si occupa delle iscrizioni. L'Hotel Planibel non accetta iscrizioni inviate direttamente.

La scheda e la ricevuta del relativo versamento deve essere consegnata agli organizzatori secondo una delle seguenti modalità:

A mano: al responsabile del proprio gruppo di preghiera che provvederà ad inoltrarla agli incaricati in alternativa si può

consegnare personalmente ad Anna o Emanuela a Oleggio, a Lilly o Veronica a Novara, a Rossella o Veronica a Gallarate, a Caterina a Palermo, a Nicola a Pontecagnano, a Luciano a Roma (vedi info di seguito).

Per posta: a Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù – corso Rinascimento, 23 – 00186 Roma.

Per email: Inviare la scheda di iscrizione scansionata almeno a 300dpi a uno degli indirizzi riportati di seguito. Non si accettano foto scattate con il cellulare.

L'iscrizione pervenuta sotto qualunque forma (a mano, via mail, ecc...) si ritiene accettata solo al momento del ricevimento della quota di acconto, fino ad allora l'iscrizione rimane in lista d'attesa. La prenotazione del posto in pullman è confermata solo al ricevimento della relativa quota (€ 40).

Importante: i posti sono limitati a 700, una volta raggiunto questo numero le iscrizioni ricevute successivamente andranno in lista d'attesa per ordine di data. In ogni caso non verranno accettate iscrizioni dopo il 10 Agosto 2018.

PAGAMENTO

L'acconto della quota (€ 100 a persona, anche per i bambini dai 3 anni in su) va versato entro il 28 febbraio 2018 esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente Banca Prossima codice IBAN: **IT15 X033 5901 6001 0000 0005723** intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore". Nella causale scrivere in stampatello "Acconto/saldo/pullman La Thuile 2018" e il nome e cognome delle persone di cui si sta versando la quota (anche dei bambini). Allegare copia della ricevuta del versamento alla scheda d'iscrizione.

Il saldo della quota va tassativamente versato, sempre tramite bonifico bancario, entro il 30 giugno 2018. **Per motivi fiscali e di sicurezza non è possibile accettare il pagamento in contanti, tantomeno all'arrivo all'hotel.**

CANCELLAZIONI

Quanti saranno impossibilitati a partecipare potranno avere restituita l'intera quota versata se comunicato entro il 31 luglio 2018, fatte salve le eventuali spese per l'accredito. Dopo tale data verrà applicata una penale di € 50. La mancata comunicazione per iscritto della rinuncia a partecipare comporta la perdita dell'anticipo versato (€ 100). I rimborsi saranno effettuati entro 30 giorni dalla richiesta. **Importante:** in caso di disdetta della prenotazione del pullman dopo il 31 luglio 2018 l'intera quota (€ 40) non verrà restituita.

PARTENZA-ARRIVO

I pullman partiranno domenica 19 Agosto:

- alle 11,15 circa da Malpensa,
- alle 11,30 da Gallarate (stazione FS)
- alle 12,00 da Oleggio (viale Paganini, a 500m dalla stazione FS)
- alle 12,45 da Novara (stazione FS).

Si consiglia di apporre ai bagagli un'etichetta con i propri dati. L'orario definitivo da Malpensa verrà stabilito una volta definiti gli orari dei voli.

Navetta Linate-Malpensa, Linate-stazione Centrale e viceversa: Caronte (02-2407954 - www.caronte.eu), Malpensa Shuttle - Air Pullman (02-58583185 - 0331-258411 - www.malpensashuttle.it - info@airpullman.com).

Navetta Malpensa-Novara: STN (0321-472647 - www.stnnet.it).

Quanti arriveranno all'Hotel con mezzi propri tengano presente che le stanze sono già assegnate ma non saranno disponibili prima delle ore 16, quindi è inutile presentarsi alla reception prima delle 16.

Si ricorda inoltre che il pranzo di domenica 19 (giorno di arrivo) non è compreso e non è fruibile al ristorante dell'hotel, neanche a pagamento. La chiusura della settimana è prevista dopo la S.Messa di sabato 25 Agosto, intorno alle 11.

Per ulteriori informazioni sugli orari e l'organizzazione dei pullman contattare Patrizia (0321-465401).

COME ARRIVARE

In pullman noleggiato dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù: vedi punto precedente.

In auto: percorrere l'autostrada A5, uscire a Morgex (direzione T1 – M.Bianco), proseguire sulla SS 26 per Pré-Saint-Didier, poi a sinistra per La Thuile (direzione Piccolo S.Bernardo). L'hotel dispone di parcheggio coperto gratuito non custodito (H max ammessa 2 metri) accessibile direttamente dai residence.

In treno: la stazione più vicina a La Thuile è quella di Aosta, a circa 40 Km, poi proseguire con pullman di linea o con taxi (vedi punti seguenti). Info e orari: Ferrovie dello Stato 0165-87840 / 0165-892021 - www.trenitalia.it.

In pullman di linea Roma-Aosta, Salerno-Roma e Salerno-Milano: www.flixbus.it

In pullman di linea da Milano: parte da Lampugnano M1, ferma ai caselli autostradali di Marcallo-Mesero e di Novara ovest/Agognate, scendere a Pré-Saint-Didier, poi coincidenza pullman di linea o taxi per La Thuile. Prenotazione obbligatoria. Info: Savda.

In pullman di linea da Torino: parte da Porta Nuova, ferma a Porta Susa e C.so Giulio Cesare, capolinea Aosta, poi linea Aosta-Pré-Saint-Didier, poi coincidenza pullman di linea o taxi per La Thuile. Prenotazione obbligatoria. Info: Savda.

In pullman di linea da Pré-Saint-Didier: dalla stazione FS di Pré-Saint-Didier partono i pullman ogni ora circa per La Thuile. Info: Savda 800-170444 / 0165-262027 - e-mail: savda@savda.it - www.savda.it.

In taxi: da Pré-Saint-Didier (Sig. Collomb Marco 338-361117 - Sig. Gaglianone Michele 0165-843025 / 348-8769042 - Sig. Raso Roberto 0165-250507)

SISTEMAZIONE

Tutte le camere in hotel sono doppie, con bagno. I residence sono di varie tipologie e hanno da tre a otto posti letto, con uno/due bagni, con uno spazio comune adibito a soggiorno con angolo cottura, **vivamente consigliato per famiglie con bambini piccoli**. Le camere in hotel e residence sono di qualità equivalente.

I bambini fino a 3 anni non compiuti al 19/08/2018 verranno sistemati in lettino da viaggio, aggiunto in camera con i genitori (il lettino è a carico dei genitori: l'hotel non ne dispone).

Le famiglie e i gruppi di quattro o più persone verranno sistemate nei residence. Nel caso di nuclei famigliari o gruppi molto numerosi si consiglia di segnalarlo sulla scheda di iscrizione. Per sistemazioni in camere doppie o multiple si richiede di indicare espressamente sulla scheda i nomi/cognomi delle persone con le quali si desidera condividere la stanza, in caso contrario la collocazione delle persone nelle stanze verrà stabilita dall'organizzazione.

Le camere doppie a uso singolo sono in numero limitato e verranno assegnate esclusivamente a quanti abbiano esigenze particolari. Le camere singole sono riservate a quanti soggiornano tutto il periodo.

Le persone che soffrono di patologie importanti o che non riescano a spostarsi autonomamente o che abbiano bisogno di cure che non possono/riescono ad effettuare da sole o che comunque non siano totalmente autosufficienti dovranno **tassativamente** indicarlo sulla scheda e dovranno **obbligatoriamente** essere accompagnate da una persona di propria fiducia. Le camere con bagno attrezzato per disabili sono in numero limitato e verranno assegnate solo a quanti ne abbiano effettiva necessità e l'abbiano specificato sulla scheda di iscrizione.

ANIMALI

Gli animali domestici di piccola taglia **non sono ammessi in albergo** ma solo nei residence. È indispensabile che quanti abbiano al seguito un animale lo **specifichino sulla scheda d'iscrizione** e forniscano i nominativi di almeno due persone disponibili a condividere la stanza perché non ci sono residence a uso singolo. L'accesso degli animali al ristorante e al palazzetto delle celebrazioni non è consentito. Per maggiori dettagli contattare Francesca (vedi di seguito).

ANIMAZIONE BIMBI E RAGAZZI

Per i bimbi/ragazzi dai 2 ai 16 anni è previsto un apposito servizio gratuito di animazione differenziato per età, con baby sitter e animatori qualificati, svolto in ambienti idonei durante tutte le attività e le celebrazioni. Il servizio non è attivo durante i pasti. Si raccomanda un abbigliamento comodo e facilmente lavabile, scarpe comode (non ciabatte) per le attività al chiuso, scarponcini o scarpe pesanti, zainetto, cappellino, maglioncino, giacca impermeabile per le passeggiate e le attività all'aperto. Orari e modalità del servizio verranno illustrati ai genitori nel pomeriggio di domenica 19 e sono

da considerarsi tassativi. Per eventuali domande, richieste o **per segnalare situazioni particolari del minore** contattare Gabriella (vedi info di seguito) prima dell'iscrizione.

PASTI

Il trattamento per tutta la settimana è di pensione completa, con acqua e vino ai pasti, dalla cena di domenica 19 fino alla colazione di sabato 25 (tranne i pranzi di mercoledì 22 e di sabato 25 che sono al sacco, forniti dall'hotel).

Per i bambini/ragazzi che frequentano il babysitting è previsto uno spuntino a metà mattina e una merenda al pomeriggio.

I pranzi di domenica 19 e di sabato 25 non sono compresi al ristorante dell'hotel, neanche a pagamento. **Non è previsto il trattamento di mezza pensione.**

Pranzo e cena sono composti da: antipasti e insalate a buffet, un primo, un secondo con contorno, dolce, frutta. Eventuali primi alternativi e/o in bianco e secondi alternativi sempre disponibili a buffet. La colazione è sempre a buffet. Eventuali menù speciali per allergie o intolleranze alimentari andranno concordati direttamente dall'interessato con il responsabile del ristorante, rivolgersi alla reception dell'hotel all'arrivo.

Per i pranzi di mercoledì 22 (giornata di deserto) e di sabato 25 (giornata di ritorno) verranno forniti dall'hotel un cestino da viaggio (pranzo al sacco).

Quanti vogliano venire a trovarci e desiderino pranzare/cenare con noi, tengano presente che al **dovranno contattare preventivamente Giusy** (338-2725511) e pagare a parte (€ 15) il proprio pranzo/cena.

ABBIGLIAMENTO

Si raccomanda almeno un maglione leggero e uno pesante o una giacca perché La Thuile è a 1500 metri di altitudine e al mattino e alla sera fa piuttosto fresco, anche con bel tempo. Di giorno, invece, il sole è molto intenso: consigliati cappello e occhiali da sole. In caso di maltempo la temperatura potrebbe scendere sotto i 10°C. Scarponcini, zainetto e abbigliamento adatto per le passeggiate. Abito elegante per la festa di venerdì.

INOLTRE...

- Si consiglia di portare una Bibbia, un rosario ed il necessario per scrivere.

- Quanti desiderano venire a trovarci, ricordino che mercoledì 22 non troveranno nessuno: è giornata di deserto. Durante gli altri giorni tutti i visitatori sono i benvenuti, si chiede tuttavia di tenere un atteggiamento discreto e rispettoso dei ritmi e degli impegni di quanti stanno vivendo il ritiro.

- Questa settimana è una straordinaria occasione per incontrare persone nuove e per condividere idee e esperienze: a tavola e durante le celebrazioni **non ci sono posti assegnati o prenotati** (tranne per alcuni servizi particolari) e si suggerisce di cambiare spesso di posto. Per lo stesso motivo le camere singole sono riservate solo a quanti abbiano esigenze particolari.

- Durante il ritiro non ci sarà la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione (Confessione), chi lo ritiene opportuno provveda prima di partire.

- Sulla scheda di iscrizione, nelle "Note/Informazioni", si può inserire qualsiasi informazione o richiesta si ritenga utile comunicare per la sistemazione o il soggiorno a La Thuile: si verrà accontentati solo **se sarà possibile e se la scheda è stata consegnata per tempo**.

Per eventuali domande e/o richieste contattare prima di tutto il responsabile del proprio gruppo, oppure:

- **Gestione iscrizioni, sistemazione in hotel e residence, organizzazione generale:**

Francesca: 338-3139118 - francesca.ferazza@gmail.it

- **Ricevimento schede di iscrizione e pagamenti:**

a Oleggio: Anna (348 4143829 - anna.mazzonzelli@gmail.com)
Emanuela (333-9381112 - ema.mastrilli@gmail.com)

a Novara: Lilly (349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)
Veronica (347-4028280 - cantantessa12@gmail.com)

a Gallarate: Rossella (348-2533343 - sunflower74@libero.it)
Veronica (347-4028280 - cantantessa12@gmail.com)

a Palermo: Caterina (335 7624849)

a Roma: Luciano (340-7019504 - luciano.fraternitagrupporoma@gmail.com)

a Pontecagnano: Nicola (348-2571761 - namorelli54@gmail.com)

- **Organizzazione pullman:** Patrizia: (0321-465401)

- **Animazione bimbi e ragazzi:** www.nostrasignoradelsacrocuore.it • 13
Gabriella: (340-7970786 - gabriella.canciani@gmail.com)

**Scheda di iscrizione alla settimana di Vita nello Spirito dal 19 al 25 Agosto 2018 a La Thuile (AO)
presso l'hotel Planibel - Località Grand Entrèves, 158 - 11016 La Thuile (AO) - Tel. 0165-884541**

Per favore compilare chiaramente **IN STAMPATELLO MAIUSCOLO** la scheda di iscrizione **IN OGNI SUA PARTE**. Usare una scheda per ogni persona, **anche per i bambini e i neonati**. Le schede incomplete NON saranno prese in considerazione e verranno inserite in lista d'attesa, senza eccezioni.

Cognome e nome _____

Luogo di nascita _____

Provincia _____

Data di nascita _____

Indirizzo abitazione _____

CAP _____

Città _____

Prov. _____

Telefono fisso _____

Cellulare _____

Email _____

Frequento il gruppo (indicare nome e località) _____

Note/Informazioni _____

Ho già partecipato ai ritiri a La Thuile (AO) e Lozio (BS) con la Fraternità nel:

2017 2016 2015 2014 2013 2012 2011 2010
 2009 2008 2007 2006 Non ho mai partecipato

Mezzo usato:

In auto In pullman da Oleggio (€ 40) In pullman da Novara (€ 40) In pullman da Gallarate (€ 40)
 In pullman da Malpensa (€ 40) (specificare il terminal e l'ora prevista di arrivo volo: _____)

Soggiorno:

Periodo completo da domenica 19 a sabato 25 agosto 2018
 Periodo parziale (adulti € 65/notte camera multipla, € 70/notte camera doppia):
Giorno di arrivo _____ Mattino Pomeriggio
Giorno di partenza _____ Mattino Pomeriggio

Sistemazione:

Letto singolo Letto matrimoniale Lettino per bambini (a carico dei genitori)
 Camera singola (€ 480) Camera doppia (€ 360) Camera multipla (€ 325)

Condividerò la stanza con (scrivere cognome e nome) _____

Porterò con me un animale No Sì (Se sì, sarò alloggiato in residence con altre persone)

Servizio baby sitting e animazione (solo per bimbi/ragazzi dai 2 ai 16 anni):

Richiedo il servizio gratuito di baby sitting/animazione NON richiedo questo servizio

Stato di salute (per un'ottimale organizzazione e assegnazione della stanza):

Godo di buona salute, non soffro di patologie gravi, non ho allergie gravi, sono in grado di camminare da solo/a
 Soffro della seguente patologia o allergia / necessito delle seguenti cure sanitarie: _____
 Mi accompagna il sig./la sig.ra _____ che mi aiuta nelle cure sanitarie e/o negli spostamenti
 Necessito del bagno attrezzato per disabili (contrassegnare solo se indispensabile)

Dichiaro di avere letto e compreso le istruzioni riportate nella presente scheda di iscrizione e di accettarne integralmente le condizioni. Inoltre, ai sensi dell'art.13 d.lg.30/6/2003, n.196 (legge sulla privacy), consento l'utilizzo dei miei dati per l'iscrizione alla settimana di spiritualità dal 19 al 25 Agosto 2018 a La Thuile (AO) e per le iniziative della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. Sono consapevole delle responsabilità penali derivanti da false e mendaci dichiarazioni e con la presente dichiaro, ai sensi dell'art. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che tutti i dati da me inseriti nel presente modulo sono veritieri.

Data _____

Firma leggibile _____

Spazio riservato all'organizzazione. NON scrivere in questa zona.

Ol No Ga

Ac Sa

Data e firma responsabile _____

Pa Po Ro

Pu Gr

TESTIMONIANZE LODE! LODE! LODE!

Voglio lodare benedire e ringraziare Gesù che, ancora una volta, mi ha mostrato la Sua fedeltà. Nel luglio del 2013 mia figlia Liliana decise, dopo la separazione, di trasferirsi a Singapore dove, già da qualche anno, viveva mio figlio Salvatore con la sua famiglia. Per me questa fu una ferita al cuore, ma Gesù era già venuto in mio aiuto chiamandomi, dal gennaio del 2013, a partecipare alle Eucarestie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, che padre Giuseppe Galliano m.s.c celebra mensilmente a Pontecagnano (SA), e al gruppo di preghiera carismatica che si riunisce settimanalmente. Sentendomi parte della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, che si estende dal nord al sud Italia, seguendo costantemente le dirette delle messe, delle preghiere di lode, partecipando agli eventi organizzati, sono passati quasi cinque anni. Ad ogni messa, nel cesto delle intenzioni, mettevo un bigliettino in cui chiedevo a Gesù di riportare i miei

AL CALAR DEL SOLE, TUTTI QUELLI CHE AVEVANO INFERMI COLPITI DA MALI DI OGNI GENERE LI CONDUSSERO A LUI. ED EGLI, IMPONENDO SU CIASCUNO LE MANI, LI GUARIVA (LC. 4,40)

figli in Italia. Padre Giuseppe spesso ripete che noi genitori preghiamo male per i nostri figli: è vero perché non possiamo decidere per loro. Quando ho compreso questo, ho cambiato modo di pregare e ho cominciato a chiedere a Gesù che i miei figli fossero felici. L'estate scorsa, Liliana ha annunciato di voler tornare in Italia e ho sentito che, dentro di me, quella ferita al cuore iniziava a chiudersi. Continuavo a pregare Gesù per la felicità di mia figlia e per la realizzazione del suo progetto di vita. Dopo le vacanze di Natale, la decisione è arrivata: il 27 Febbraio 2018 Liliana è tornata a vivere in Italia. Grazie, Gesù, perché stai preparando ancora tanto altro di bello e buono per lei. Grazie, grazie, grazie, Gesù, Tu sei fedele sempre, oggi come duemila anni fa! Grazieeeeeee.

Maria Rosaria

IL GRANNELLO DI SENAPA

Questa rubrica raccoglie piccoli contributi, brevi racconti, testimonianze di persone che raccontano ciò che il Signore ha operato nella loro vita, come è avvenuta la loro conversione, l'incontro con una persona "importante", la partecipazione a un evento particolare o altri episodi significativi della loro vita spirituale. Se desideri proclamare le meraviglie che il Signore ha operato in te, questo spazio è a tua disposizione.

Ventitré anni fa, mentre andavo al lavoro, notai un bel ragazzo che aveva lo sguardo fisso su di me. Aveva occhi e capelli neri e indossava una maglietta bianca, jeans e stivaletti alla Beatles. Notai che era di una bellezza "prepotente". Continuai il mio breve tragitto ed entrai nell'agenzia viaggi in cui lavoravo. Una forza mi spinse a uscire e lo vidi che camminava sul marciapiede di fronte. Mi guardava e la sua espressione era "profonda"... Mi voltai per rispondere a un richiamo e, repentinamente, uscii per vederlo di nuovo: era sparito! Dissi tra me e me: "Ho visto un angelo!".

Quest'anno a Terrasini ho chiesto a Gesù di farmi conoscere il mio bimbo mai nato che ho chiamato Ugo. Gesù, durante la preghiera del cuore, mi ha riportato alla mente, come se fosse stato un film, quel lontanissimo episodio della mia vita che avevo dimenticato! Gesù mi ha detto con amore che mio figlio ventitré anni fa aveva voluto conoscere la sua mamma

e, con gioia, oggi me lo aveva donato, sugellando questo amore con il suo.

Grazie, Gesù, per il privilegio di essere tua figlia e per il divino che c'è in me. Ti amo!

Paola

LODE! LODE! LODE!

Il gruppo "Shemà Israel"

si riunisce nel Santuario Maria Ausiliatrice, baluardo La Marmora 14, Novara due venerdì al mese alle 20,45 secondo il seguente calendario:

Aprile: Venerdì 13 e 27

Maggio: Venerdì 4 e 25

Giugno: Venerdì 1 e 29

Luglio: Venerdì 6 e 27

Settembre: Venerdì 7 e 28

Responsabile: Carlo 338-3929847
alicecarci69@alice.it

Informazioni: Paolo 342-5526382
lodadio.pg@gmail.com

TESTIMONIANZE

Possono essere inviate a **padre Giuseppe Galliano MSC – Corso del Rinascimento 23, 00186 Roma**, oppure via mail a **info@nostrasignoradelsacrocuore.it**. Possono venire pubblicate in forma anonima ma si richiede che siano firmate. Il testo può venire ridotto per motivi di spazio.

IL NOSTRO CALENDARIO

EVENTI DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

ROMA Santuario NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ, Piazza Navona		PALERMO Chiesa parrocchiale SACRA FAMIGLIA Via Gaspare Milgno, 4		PONTECAGNANO Chiesa SS. CORPO DI CRISTO Via Campanil/P.zza Risorgimento, 8		NOVARA Chiesa S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98		OLEGGIO (*) Dintorni di		Altri Incontri	
PREGHIERA DEL CUORE		MESSA DI INTERCESSIONE		PREGHIERA DEL CUORE		MESSA DI INTERCESSIONE		MESSA DI INTERCESSIONE DEL CUORE		MESSA DI INTERCESSIONE	
Sabato 14 Aprile	Sabato 21 Aprile	Domenica 22 Aprile		Martedì 10 Aprile	Mercoledì 11 Aprile	Venerdì 6 Aprile	Lunedì 9 Aprile	Domenica 8 Aprile Turbigo (Misericordia)		Mercoledì 4 Aprile (Biandrorno)	
Sabato 12 Maggio	Sabato 5 Maggio	Domenica 13 Maggio		Martedì 8 Maggio	Mercoledì 9 Maggio	Lunedì 21 Maggio		Domenica 17 Aprile (Misericordia)		Sabato 7 Aprile (Cairo Montenotte)	
Domenica 20 Maggio 2018: Festa di Pentecoste a Novara (Programma, informazioni e orari nel prossimo numero e presso i responsabili dei gruppi di preghiera della Fraternità)											
Venerdì 8 Giugno	Sabato 23 Giugno	Domenica 10 Giugno		Martedì 12 Giugno	Mercoledì 13 Giugno	Venerdì 15 Giugno	Lunedì 18 Giugno	Domenica 17 Giugno (Robecchetto)		Domenica 1 Luglio (Carvotte)	
Ore 19.30 Accoglienza Ore 20-21.00 Pratica silenziosa	Ore 19.30 Lode Ore 20.00 Eucaristia	Ore 17.00 - Accoglienza Ore 17.30 - Introduzione Ore 18.00-19.00 - Pratica silenziosa Ore 20.00 - Eucaristia		Ore 19.30 Accoglienza Ore 20.00-21.00 Pratica silenziosa	Ore 19.30 Lode Ore 20.00 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.30 Accoglienza Ore 21.00-22.30 Pratica silenziosa	Informazioni e orari: vedi pagine precedenti		Informazioni e orari: vedi pagine precedenti o nei prossimi numeri	
Informazioni: Luciano 340-7019504		Info: Caterino 335-7624849		Informazioni: Carmen 339-8001490 Nicolò: 348-2571761		Informazioni: Angelo 347-4473441		Info: Francesca 338-3139118			

Da domenica 19 a sabato 25 Agosto 2018: Settimana di Vita nello Spirito a La Thuile (AO)

(Programma, informazioni e orari nelle pagine precedenti)

(*) N.B.: A causa della indisponibilità della propria chiesa parrocchiale le celebrazioni del gruppo di Oleggio vengono stabilite di volta in volta, se possibile, in altre località. Il presente è quindi un programma di massima. Vedere info nelle pagine precedenti.

LODE I LODE I LODE I

Il cenacolo

“Lo Spirito è Vita”

di Carnago (VA)

via Grazia Deledda, 10

si riunisce il Sabato dalle 16 alle 18

per condivisione e preghiera

Responsabile: Margherita 338-2884534

Tutti i testi contenuti in questo bollettino possono essere utilizzati e riprodotti liberamente e gratuitamente purché ne sia citata la fonte e non vi siano fini di lucro

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

331-2511035

tutti i giorni dalle 21 alle 23, tranne il martedì

340-6388398

tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15

LODE I LODE I LODE I

Il gruppo

“Dio con noi”

di Domodossola (VB)

si è trasferito: ora si riunisce presso la

Cappellina dell'oratorio – Centro Familiare,

in via Monte Grappa

il giovedì dalle 20:30 (orario invariato)

Info: Francesca 348-2830654